



**Eugenio Tibaldi**

# **TENSIONE SUPERFICIALE**

## TENSIONE SUPERFICIALE

Progetto di **Eugenio Tibaldi**

A cura di **Alessandra Pioselli**

Promosso e prodotto da **Sineglossa**

Supporto tecnico di **CapStudio**

Contributo botanico di **Orto Botanico Ancona** e **Vivai Lauri**

Nell'ambito di **Sistema**

Ente capofila **Comune di Ancona**

Con il sostegno di **Fondazione Cariverona**

A cura di



Nell'ambito di



Ente capofila



Con il sostegno di



# INDICE

## **COSA È TENSIONE SUPERFICIALE**

*di Alessandra Pioselli*

## **IL PROGETTO PER LA CITTÀ**

*di Sineglossa*

## **CHI SIAMO**

L'artista Eugenio Tibaldi

L'organizzazione culturale Sineglossa

## **CHI HA COLLABORATO**

Comune di Ancona

Renato Rossini (Nautica Montecristo)

Cap studio

Orto Botanico e Vivai Lauro

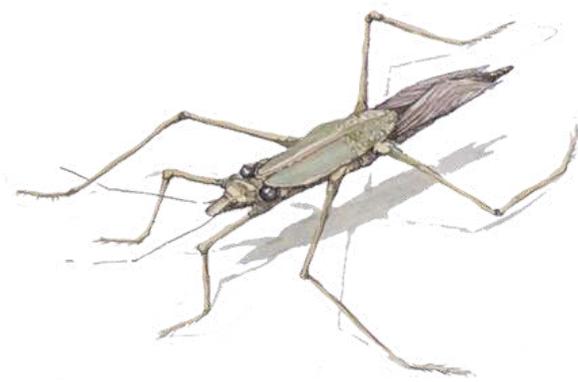
Danilo Castellini (C.S.T. 67)

HORT soc.coop.

## **DISEGNI DI EUGENIO TIBALDI**

# TENSIONE SUPERFICIALE

## di Alessandra Pioselli



La tensione di superficie dell'acqua è una forza che genera una sottile membrana elastica tra la materia liquida e l'aria, producendo un'energia di sospensione in grado di sostenere gli insetti chiamati pattinatori. I gerridi scivolano sull'acqua, sfruttando con zampe lunghe e fini questa sua elasticità epidermica. Agli insetti pattinatori fanno riferimento i due elementi del progetto, *TS\_01* e *TS\_02*, concepiti come installazione site-specific per il Parco del Cardeto. I TS hanno un nucleo composto da una barca a vela (*TS\_01*) e una canoa (*TS\_02*), sospeso su gambe al modo dei gerridi. Come questi insetti acquatici e terrestri, i TS vivono penzolando tra più elementi, tra acqua e aria, mare e suolo, città e vegetazione, scarti e nuove possibilità.

In questa figura assume consistenza Ancona come città semiacquatica, dalla doppia natura in bilico tra alture e marine, luogo di transiti e traversate, città anfibia, proteiforme. Esplorando il territorio anconetano a contatto con il Cardeto, le zone storiche, marittime, moderne, periferiche del tessuto urbano e i suoi abitanti, l'artista ha avvertito l'emergere di una percezione di Ancona come città piegata a un destino di passaggio. Così di fronte a *Tensione Superficiale*, afferma Tibaldi, "le narrazioni si incrociano, gli elementi ti trasportano in una città in movimento" e "sembrano sussurrare di un popolo che ha fatto della sua identità uno scrigno prezioso, al punto di non volerlo più mostrare per la paura che venga usurpato e rovinato dai troppi passaggi. Una città che accoglie ma non trattiene, in cui il transito racconta di passione".

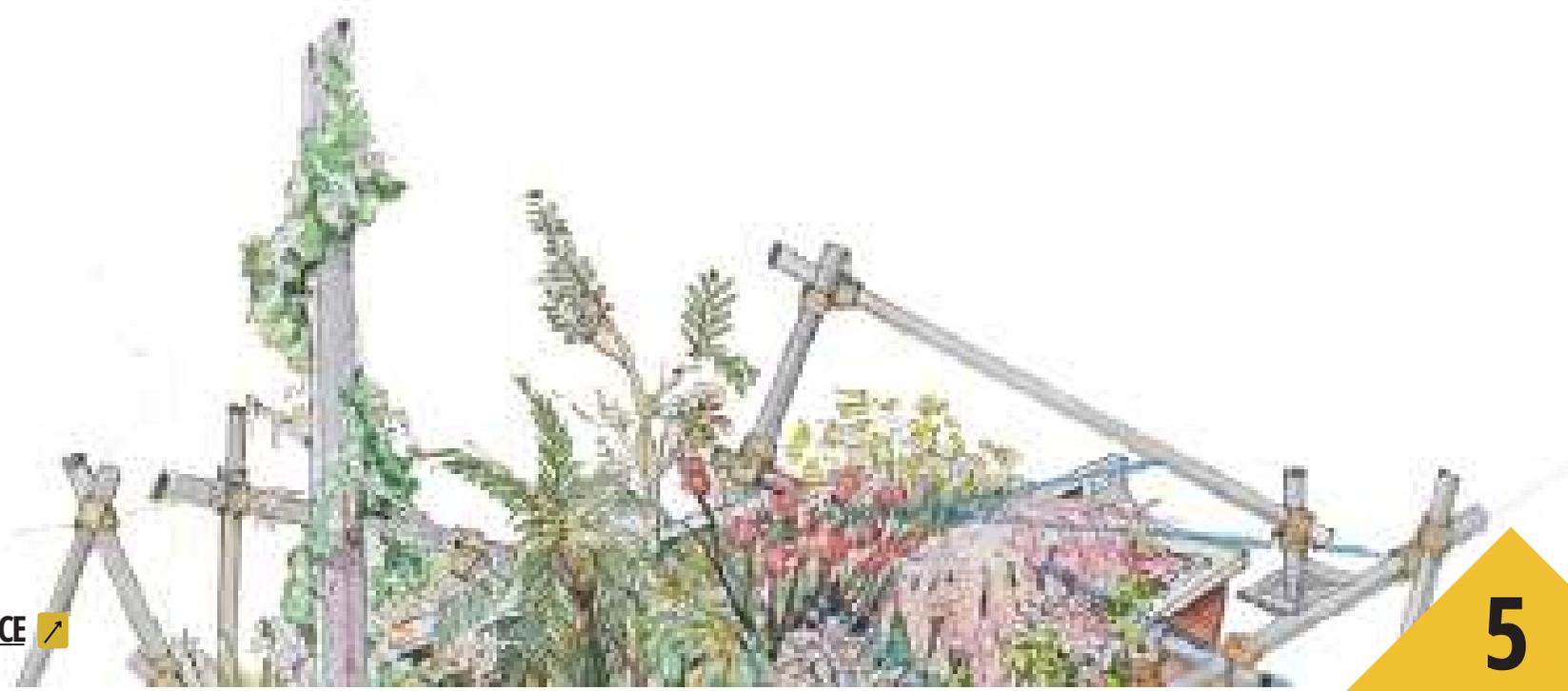
La sua geografia disorientante di spazio frammentato tra due mari e la storia socioeconomica di contesto portuale l'hanno resa difficile da inchiodare a una identità certa, per rimandarla a una immagine bipolare, poliforme.

È nel paradosso dell'indefinitezza di una dimensione urbana che appare discontinua e liquida che sta una possibilità germinativa di nuove condizioni che assorbono i residui delle altre che nel tempo si sono generate attraverso migrazioni e contaminazioni. Il ventre dei due TS custodisce terra e piante come un bagaglio che si è depositato o che è stato lasciato, mettendo radici sapendo del cambiamento. Ecco perché una zolla fertile, come dice l'artista, "un piccolo pezzo di mondo staccato e sospeso, un'isola sulla terra pronta a partire, ferma a rimirare per l'ultima o la prima volta il porto, la città vecchia o la nuova, intento a scendere o salire dal mare".

Il luogo vitale dei TS, il Cardeto, rilascia lo stato di energia trasformativa dei luoghi "a margine", del selvatico che non si lascia imbrigliare, bosco spontaneo più che parco urbano perché sfugge all'ordine della natura disegnata. È qui nell'incolto che nascono i TS, una condizione di situazione-margine che è sempre stata percorsa dall'artista perché è nel margine che, come afferma, "lavorano a pieno ritmo le fucine dell'errore che sforna senza pause una infinita gamma di creazioni tra le quali si cela una possibile forma del domani". Tibaldi ha, dunque, immaginato creature anfibie come se fossero una nuova forma ibrida del vivente "giunta dalle grotte sottostanti o forse dall'altro lato del mare", "abitante e parco allo stesso momento", che si mantiene leggera per rimanere sospesa sulle superfici che incontra, generata dai resti del mare, della città e della vegetazione.



Composti da materiali organici (terra e piante) e scarti dell'attività umana (barche in disuso ed elementi dei ponteggi edili), i TS uniscono elementi della contemporaneità urbana di Ancona e del paesaggio naturale. La ridefinizione della funzione di elementi dismessi è sempre stata al centro della poetica dell'artista, che invita a riflettere sulle loro varie possibilità di esistere e, di conseguenza, sulla inevitabile precarietà che assume ogni stato. Il tubo da ponteggio, conservando funzione portante, si fa zampa animale di un corpo che mantiene un'estetica transitoria da cantiere, la qualità provvisoria di un'architettura urbana, temporanea e trasformabile. Le imbarcazioni in disuso, elementi caratteristici dell'esistenza urbana di Ancona, ritrovano un nuovo significato e una nuova funzione virando in giardini pensili, veleggiando fino all'inedito approdo tra le piante del Cardeto. Nello scafo riempito di terra, come una sorta di frammento del parco che prende vita e movimento, trovano dimora cespugli e piante tipiche dell'ambiente anconetano e della macchia mediterranea. I TS si integrano con il rigoglio del Cardeto, contraddistinto da una grande biodiversità, mutando con le stagioni, parte del suo ecosistema. Dal parco si volge lo sguardo verso il porto, la città vecchia, la sua parte più moderna e dalle rupi del Cardeto il mare, non accessibile, rimane però percepibile. Creature mutanti, i TS puntano verso questi orizzonti di terra e mare, vegetazione e città, litorale anconetano e altra sponda dell'Adriatico, storia umana e non umana, verso i poli in tensione da cui provengono e che costituiscono lo scenario vivo che dà forma all'identità di Ancona.



# IL PROGETTO PER LA CITTÀ

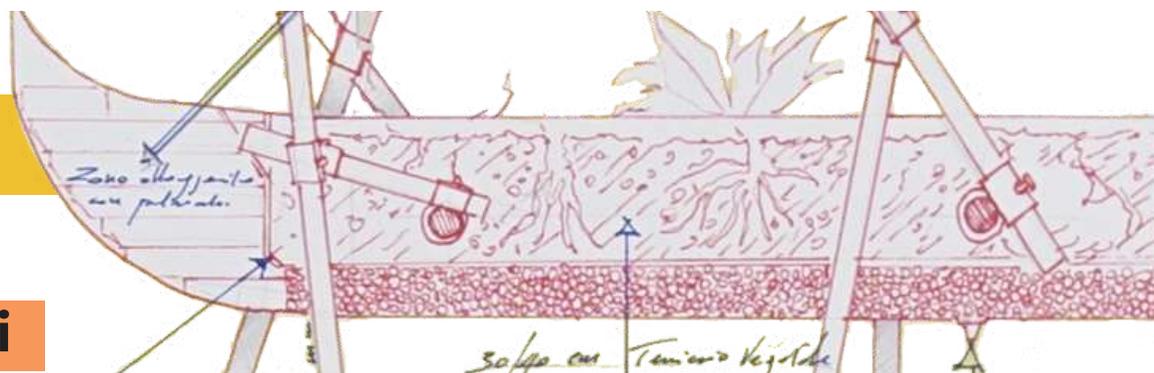
*Tensione Superficiale* si inserisce in un **percorso di rigenerazione urbana a base culturale** che l'organizzazione culturale Sineglossa ha intrapreso diversi anni fa **per la città di Ancona**.

Dal progetto di un **giornale** che raccoglie i **sogni** dei cittadini e li trasforma con un'intelligenza artificiale in visioni per il futuro, alla relazione con associazioni, organizzazioni e collettivi che vogliono cambiare la **narrazione** che questa città fa di se stessa. Ancona è una città centrifuga per molti di coloro che la abitano, ci transitano o ci lavorano: l'obiettivo di questo percorso è costruire **nuove storie per una città che attragga invece di respingere**. E farlo insieme alle **persone** che ci vivono, anima ed **energia** di questo territorio.

Nel 2024 questo desiderio si è concretizzato con **Nonturismo**, un'azione all'interno del più ampio progetto Sistema coordinato dal Comune di Ancona, che consiste nella creazione di una guida "nonturistica" scritta dalli abitanti, pubblicata dall'editore nazionale Ediciclo, e indirizzata a chi viaggia per conoscere lo spirito autentico dei luoghi. Coinvolgendo centinaia di abitanti in **laboratori pubblici di pensiero, esplorazione e disegno della città**, sono emersi 37 luoghi che raccontano di un'**Ancona anfibia**, "una città che sta sul mare, geograficamente, ma non è di mare, come attitudine, una città sempre in cerca della propria dimensione, indecisa se considerare fortuna la magnifica posizione in cui è sorta, o se maledire i colli che la spezzettano e il mare che su due lati le ha impedito di crescere" (Wu Ming 2, scrittore della guida Nonturismo di Ancona).

Il progetto di **Eugenio Tibaldi** parte da questo prezioso lavoro di **comunità** per costruire un ragionamento di sfalsamento concettuale ampliando l'**orizzonte immaginifico** attraverso il linguaggio dell'**arte contemporanea**.

SINEGLOSSA



## L'artista Eugenio Tibaldi

**Eugenio Tibaldi** (Alba, 1977) è da sempre impegnato a lavorare sul paesaggio contemporaneo e sulle estetiche dei margini. Attraverso opere in prevalenza *site-specific*, l'artista restituisce immagini alternative dei territori, dando identità alle loro dinamiche e relazioni. Tibaldi ha lavorato a Istanbul, il Cairo, Roma, Salonicco, Berlino, Verona, l'Avana, Bucarest, Torino, Caracas, Bruxelles, Tirana, Addis Abeba, Mumbai, Malta, Santiago del Cile, e ha esposto in numerose istituzioni internazionali, pubbliche e private. Dal 2001 collabora in modo continuativo con la galleria Umberto Marino di Napoli.  
[www.eugeniotibaldi.com](http://www.eugeniotibaldi.com)

## L'organizzazione culturale Sineglossa

**Sineglossa è un'organizzazione culturale che applica i processi dell'arte contemporanea alle sfide del nostro tempo, per costruire modelli virtuosi di sviluppo sostenibile.**

Il nostro approccio si ispira all'idea di un "Nuovo Rinascimento": attraverso la contaminazione tra discipline umanistiche e scientifiche, ricerchiamo soluzioni belle, sostenibili e inclusive. **Con sedi ad Ancona e Bologna, lavoriamo a livello nazionale e internazionale** all'interno di ecosistemi ibridi che coinvolgono artist3, scienziat3, imprenditor3 e umanist3, ma anche università, pubbliche amministrazioni e comunità locali.

# CHI SIAMO

Crediamo nel fondamentale ruolo sociale della cultura e ci impegniamo a promuovere un'innovazione a base culturale. Vogliamo sperimentare e condividere nuovi strumenti di interpretazione e trasformazione del presente, capaci di confrontarsi con la sua complessità, per ridefinire i valori che guidano le nostre scelte e immaginare, insieme, altri futuri possibili e più umani.

Siamo partner ufficiale del New European Bauhaus, un progetto ambientale, economico e culturale lanciato dalla Commissione Europea a gennaio del 2021, che ha l'obiettivo di combinare design, sostenibilità, accessibilità e investimenti per realizzare l'European Green Deal.



# CHI HA COLLABORATO

Il progetto Tensione Superficiale non sarebbe stato possibile senza il prezioso supporto di chi ha collaborato con dedizione alla sua realizzazione.

Gli attori principali di questo percorso sono:

- **Comune di Ancona**

Questo progetto ha coinvolto numerosi **uffici comunali**, in particolare l'**Area Pianificazione Urbana e Ambientale**.

L'Assessore, il Dirigente, le figure funzionarie e tecniche hanno fornito costante supporto e agevolato la realizzazione dell'opera pubblica attraverso i suoi complessi passaggi.

- **Renato Rossini (Nautica Montecristo)**

Sineglossa, mentre era alla ricerca di un'imbarcazione dismessa nella zona di Marina Dorica di Ancona, dopo colloqui con diverse persone, **ha incontrato Renato Rossini, il titolare della Nautica Montecristo**. Una volta capito il progetto, Renato ha indirizzato lo sguardo verso un'imbarcazione situata in fondo al suo magazzino e, senza indugi, ha comunicato che quella barca a vela **sarebbe stata donata alla città** per essere trasformata nell'opera d'arte *Tensione Superficiale*.

Quel natante, inutilizzato da tempo, rappresenta per Renato e la sua famiglia un ricordo di inestimabile valore. **La donazione al progetto ha permesso di conferirle una nuova vita**, in memoria del padre e del loro profondo amore per il mare.

# CHI HA COLLABORATO

Di seguito, il ricordo personale condiviso da Rossini:

“Il progetto di Sineglossa mi è piaciuto sin da subito e mi ha toccato particolarmente, in quanto mi ha riportato indietro nel tempo sino all’età di 6 anni quando, da bambino, mio padre mi insegnò a veleggiare con lo ZEF (piccola barca a vela di meno di 4 metri) degli anni 60/70 e da lì ho iniziato a condividere con mio padre la stessa passione e grande rispetto per il mare. L’idea dei T.S. è molto originale e i miei complimenti vanno all’artista e a tutte le persone di Sineglossa che hanno abbracciato questo progetto in maniera estremamente meticolosa e professionale.”

## • Cap Studio

Cap Studio è il braccio tecnico del progetto che, oltre alle competenze professionali dei suoi ingegneri e architetti, ha apportato attenzione, idee e cura in tutto il processo creativo.

“In Cap Studio crediamo che l’architettura e l’ingegneria siano ponti che collegano la visione artistica alla realtà del territorio. Con *Tensione Superficiale* abbiamo messo in campo tutta la nostra esperienza per trasformare il Parco del Cardeto in un palcoscenico dove la creatività dialoga con la natura, garantendo che ogni dettaglio tecnico valorizzi al massimo l’intento poetico dell’opera.

## CHI HA COLLABORATO

Nel progetto *Tensione Superficiale* varie discipline si sono unite in un unico, lavorando fianco a fianco con Eugenio Tibaldi ed Alessandra Pioselli, traducendo l'idea creativa in disegni esecutivi e piani paesaggistici, collaborando con Sineglossa e il suo team, gestendo tutti gli attori in campo tra cui Danilo Castellini, il fabbro che ha forgiato i sostegni in acciaio diventati fondamentali elementi di design.

Il risultato tangibile di questa esperienza è quella di un percorso collettivo, dove ogni competenza ha trovato il suo posto e le difficoltà si sono trasformate in opportunità.”

Per amplificare l'esperienza di *Tensione Superficiale*, anche grazie a Deep Reality (start up innovativa di cui Cap Studio è socio) verrà realizzato un Tour virtuale che consentirà una navigazione immersiva dove si potrà vivere l'opera ed esplorare tutti i suoi dettagli, accedere a schede interattive su artista, curatrice, organizzatori e partner. Con queste due realtà, l'arte diventa un'esperienza accessibile, emozionante e sostenibile, capace di unire bellezza e rigore tecnico in un progetto di land art unico.

- **Orto Botanico e Vivai Lauri**

L'Orto Botanico di Ancona, Vivai Lauri ed Emiliano Stazio hanno fornito la consulenza botanica e i materiali essenziali per consentire al progetto di realizzare la volontà dell'artista, ovvero integrare l'opera nell'ecosistema vegetale del Parco del Cardeto, rispettando la grande diversità delle specie presenti.

## CHI HA COLLABORATO

Su consiglio degli esperti coinvolti, il pozzetto delle due imbarcazioni ospita, tra le altre, alaterno, barba di giovè, calendula, cisto, coronilla valentina, ginestra dei tintori, pervinca, rosmarino prostrato, sedum, violaciocca e xerofite. Grazie a questa selezione, i due giardini pensili rispondono all'ambiente in cui sono collocati, sia quello dell'intero parco, che quello delle imbarcazioni, che richiedono particolare sensibilità affinché le piante possano crescere nelle migliori condizioni.

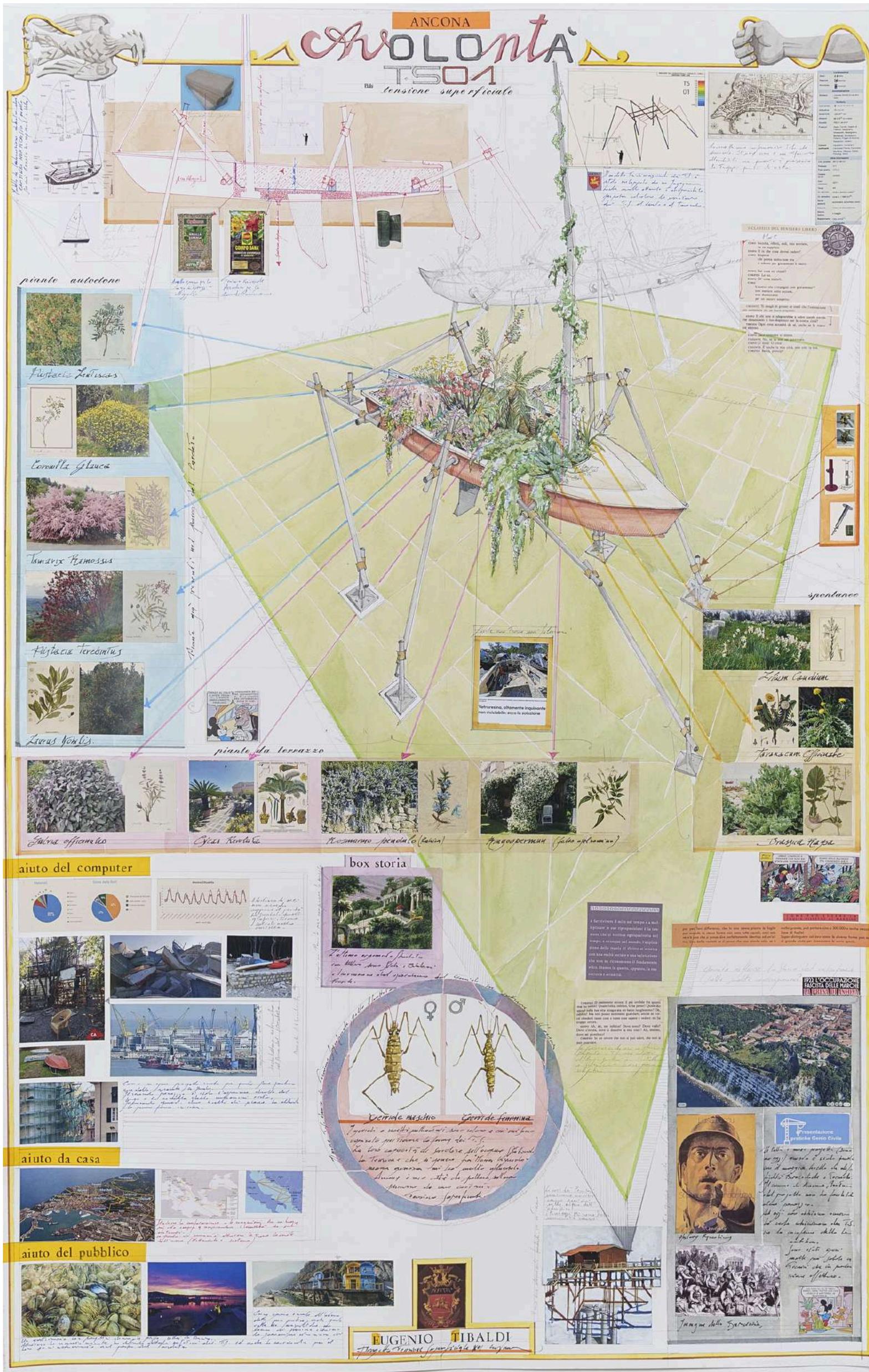
Queste barche sono oggi pronte ad accogliere le nuove specie che si insedieranno e attecchiranno nel terreno, grazie ai semi portati dal vento e al lavoro instancabile della natura, le cui mutazioni attendiamo curiosi.

- **Danilo Castellini (C.S.T. 67)**

Danilo Castellini è il fabbro che ha realizzato la struttura in acciaio che sostiene le due imbarcazioni. Danilo ha accolto le richieste di Sineglossa e dell'artista con cortesia, generosità, impegno ed energia, mostrando, oltre a un'elevata professionalità ed esperienza artigianale, anche una forte sensibilità nel comprendere l'aspetto artistico dell'opera.

- **HORT soc.coop.**

La cooperativa HORT, che da anni gestisce, con sensibilità e attenzione, alcune aree del Parco del Cardeto, il 25 maggio 2025 ha messo a disposizione i suoi spazi per l'evento di inaugurazione di *Tensione Superficiale*.



**EUGENIO TIBALDI**  
 Disegnato e realizzato con il contributo del Comune di Ancona



Eugenio Tibaldi, TS\_02 Project, tecnica mista, cm. 103 x 153, 2024  
Foto di Daniele Zappalà